



La Vedetta

Mensile Licatese di libera critica, cultura e sport

ANNO 27 - N° 1 - EURO 1,00

GENNAIO 2009

FONDATORE E DIRETTORE: CALOGERO CARITÀ

LE SFIDE CHE ATTENDONO GRACI

Nei suoi confronti vi è una strategia di accerchiamento e di pressioni che ha spinto tanti a chiedere le sue dimissioni. Per affrontare e gestire una situazione così complessa Graci dovrà aprire agli altri partiti del centro destra e avviare un sollecito rimpasto della sua giunta, senza aspettare la primavera. Questa potrà essere una soluzione sensata, altrimenti avrà davanti a sé mesi di stress e di grande conflittualità

L'EDITORIALE

di Calogero Carità

Il 2008 se n'è andato ed ha portato via con sé tante delusioni, amarezze, numerose aspettative che sono rimaste senza risposte e soprattutto si è concluso, nonostante l'ultima settimana di dicembre sia stata caratterizzata dall'arrivo di 126 l/s di acqua da Gela, con l'ennesima crisi idrica dovuta sia ad uno dei tanti e periodici guasti del dissalatore, sia al mancato arrivo dell'acqua del Tre Sorgenti che hanno provocato i soliti ed incivili turni di distribuzione con i quali ormai i licatesi convivono con rassegnazione. E' stato un anno davvero convulso e ricco di fatti politici di un certo rilievo, seppur di riferimento locale, che inizia con le dimissioni da sindaco di Angelo Biondi, il suo abbandono di A.N. nelle cui file si era formato ed era cresciuto e la sua candidatura all'Ars in una lista autonomistica.

Un nuovo commissariamento del Comune, seppur breve, ma sempre devastante, (...)

segue a pagina 8

Licata, l'Italia: l'inverno della politica

di Gaetano Cellura



Tutto è fermo. Non succede niente: né a Licata né a Palermo né a Roma. Né a Palazzo Chigi e nemmeno nel *loft* dell'opposizione. La politica è in letargo e la primavera lontana. Eppure, tante sono le domande che aspettano risposte, tanti i problemi in attesa di soluzioni, tante le persone e le famiglie in difficoltà. A Licata, in Sicilia e nel

Paese. Perché la crisi economica è reale. Non è "psicologica, fatta di paura anticonsumista" come dice il Premier. Reale è la disoccupazione, il calo della produzione industriale, la perdita del lavoro, la cassa integrazione a livelli record. Reali sono i buchi nei conti di enti, società, regioni e comuni, (...)

segue a pagina 4

ULTIM'ORA

In Consiglio Comunale nascono nuovi gruppi. Si frammenta la maggioranza

a pag. 6

IL CASO

Poste Italiane: a Licata uffici postali da terzo mondo

a cura della REDAZIONE

La chiusura dell'agenzia di via XXIV Maggio, le fatiscenti condizioni degli uffici di Piano Fontana e di via Gela, il sovraffollamento della Centrale di Piazza Linares, la scarsa copertura del personale non permettono di erogare un servizio in linea con le esigenze dell'utenza. Il Sindaco intervenga con forza presso le sedi competenti di Poste Italiane Spa.

a pagina 3

L'INCHIESTA

La speranza dei senza volto e l'integrazione dei regolari

di ANNA BULONE

Lo sbarco dei quasi duemila immigrati clandestini extracomunitari, avvenuto nei giorni scorsi a Lampedusa, pone ancora l'accento su un fenomeno inarrestabile e strutturale in un mondo globalizzato, che è da gestire e non solo da contrastare (...).

a pagina 9

LICATA CALCIO

La società salvata dai tifosi e dall'ex presidente Piero Santamaria

di GAETANO LICATA

Via Giuseppe Deni. Lillo Terranova confermato presidente avendo rilevato le quote sociali. L'appoggio esterno di Piero Santamaria, coadiuvato dai tifosi ha ridato speranza e fiducia al gruppo. Carubia e Fonti si sono dileguati. Ora il Licata è a due punti dalla vetta.

a pagina 18

Il prossimo numero in edicola sabato 14 febbraio

È IN EDICOLA

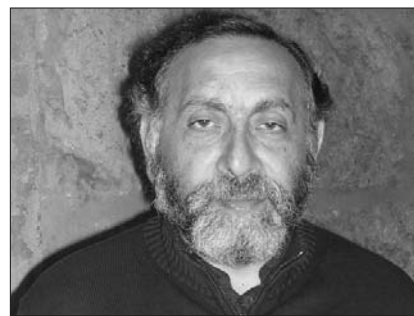
Un libro di Gaetano Cellura
Licata Contemporanea Politica e Società
La Vedetta Editrice

Intervista al dottor Angelo Rinascente
"RESTO ALL'OPPOSIZIONE, NON MI INTERESSANO GLI INCIUCI"



a pag. 4
a cura della Redazione

SPEZZARE LA RETE È POSSIBILE



Intervista a Padre Gaspare Di Vincenzo motore perpetuo del centro 3P che ha inaugurato il centro di accoglienza per minori "La Rete"

a pag. 7
a cura di Ilaria Messina

IMMIGRAZIONE

La speranza dei senza volto e l'integrazione dei regolari

ANNA BULONE

Segue dalla prima

Nonostante il pattugliamento del Mediterraneo, da parte della Guardia di Finanza e di altri, molte imbarcazioni di fortuna stracolme vengono traghettate da vari Caronte senza scrupoli. Migliaia di anime di diverse etnie, dopo aver attraversato per settimane il Sahara e dopo essere salpate dalle spiagge di Zuwarah, a nord-ovest della Libia, approdano lungo le coste siciliane, alla ricerca di quella speranza che nei Paesi d'origine viene negata. Il costo del viaggio si aggira tra i 500 e i 2.000 \$ a testa e dall'88 ad oggi quasi 9.000 persone hanno perso la vita sulle rotte migratorie del Mediterraneo e dell'Atlantico. Nei primi sei mesi del 2008 il flusso è triplicato e, secondo i dati del Ministero dell'Interno, le prime dieci nazionalità sbarcate in Sicilia rappresentano: Somalia, Nigeria, Tunisia, Ghana, Marocco, Egitto, Burkina Faso, Costa d'Avorio, Eritrea, Togo. Ogni nazionalità ha il suo "connection man", che mette in contatto il migrante con il "passeur" che lo porterà all'imbarco.

I maggiorenni, dai centri di primo soccorso quali Lampedusa, Licata e Porto Empedocle, vengono trasferiti nei vari CPT (centri permanenza temporanea) tra cui Pian del Lago CL, Crotone, ecc. per le successive forme di identificazione atte a definirne lo status. Il tempo di permanenza è di 30 gg. prorogabili per il mancato accertamento dell'identità, ma in ogni caso, la permanenza non può superare i diciotto mesi. La tipologia dei migranti comprende due categorie: migranti economici, i quali si spostano alla ricerca di un lavoro e rifugiati politici costretti a lasciare Paesi in



guerra. E' aumentato il numero delle donne e delle richieste d'asilo in Italia. Stabiliti lo status e la nazionalità (eccezione fatta per i rifugiati politici) si procede all'espulsione mediante rimpatrio immediato o mediante la consegna di un foglio di via obbligatorio che impone di lasciare il Paese entro 15 gg. Dei rifugiati politici si occupa l'organizzazione UNHCR, che è un'agenzia dell'ONU, mediante i suoi rappresentanti in Italia. I minorenni vengono accompagnati nelle apposite comunità, dove verranno ospitati fino al compimento della maggiore età. A Licata esistono diverse comunità di accoglienza e al mantenimento provvedono la Prefettura ed il Comune, pagando una retta giornaliera di circa sessanta euro per ogni minore ospitato. Nella nostra penisola gli irregolari, gli schiavi della nuova tratta, sfruttati e sottopagati sono circa un milione. Molti vengono reclutati dai "caporali" al fine di estinguere i debiti che le famiglie d'origine hanno contratto nei loro Paesi. Alcuni irregolari sono gli "overstayers", cioè i migranti che, dopo essere entrati col visto turistico, alla sua scadenza non rientrano in Patria. Di seguito è riportato un "viaggio tipo" affrontato da un

immigrato clandestino.

"Arrivo a Lampedusa il 10 Settembre 2006 su un'imbarcazione con altre 35 persone. Partenza da Alessandria d'Egitto con un autobus di linea, unitamente ad altri connazionali. Prima di partire permanenza di quattro giorni nella città di ZUWARAH (grosso centro al confine con la Tunisia) in un edificio in zona di periferia e semidesertica. Orario di partenza dei natanti: per le piccole imbarcazioni le 20,00 circa. I pescherecci più grandi partono ad orari diversi in quanto devono effettuare i trasbordi nelle varie spiagge a gruppi di 50 persone utilizzando dei fuoribordo. I pescherecci sono quasi sempre condotti da egiziani. I documenti dei pescatori vengono rilasciati in dieci giorni dalle competenti autorità libiche. Per i capitani il tempo è di circa 4 mesi in quanto devono rientrare in Egitto per degli adempimenti di rito. Le imbarcazioni minori sono tutte equipaggiate con motori YAMAHA 40 CV acquistati da un grosso fornitore a TARABALUS. A capo dell'organizzazione ci sarebbe un libico tale U. L. di circa trenta anni piccolo di statura, corporatura grossa con baffi e pochi capelli. Controllerebbe un esercito di una cinquantina di persone di varie etnie per la gestione del traffico di clandestini. Ogni clandestino versa la somma di duemila dollari in contanti. Il potere del capo dell'organizzazione è assoluto. Sicuramente gode di appoggi della polizia libica perché si muove in assoluta libertà."

Altro aspetto da vagliare riguarda l'immigrazione regolare da Paesi extracomunitari e la mobilità dei comunitari



europei. Gli stranieri residenti in Italia sono 4 milioni, di cui la metà donne, rappresentano il 6,7% della popolazione e producono il 9% del PIL. Sono 2 milioni coloro che pagano 4 miliardi di tasse ed esercitano in gran parte mansioni umili e pericolose, percependo una retribuzione inferiore al 30, 40% rispetto ad un salario normale. Gli ottocentomila minori stranieri, la metà dei quali nati in Italia, non sono cittadini italiani, perché nel nostro Paese si riconosce lo "jus sanguinis" e non lo "jus soli". Con lo jus sanguinis il bambino acquista la cittadinanza se il genitore è già cittadino italiano, con lo jus soli la acquista semplicemente perché è nato in quel luogo, come in Francia, che è l'unica nazione che ha adottato tale istituto già dalla seconda metà del '500.

Il diritto di cittadinanza garantito comprende diritti civili, sociali, politici e nessun essere umano può venirne privato, altrimenti si tratterà di accoglienza di braccia e non di persone. Per il rinnovo dei permessi di soggiorno gli uffici postali, a fronte di due milioni e centomila domande presentate dal 2006 ad oggi, ne hanno rinnovate meno di ottocentomila. I rimanenti si arran-

geranno come i pensionati che aspettano le social cards formando file interminabili. L'esenzione dell'ICI è stata finanziata con il fondo per l'integrazione ed un'ulteriore stretta è stata data ai ricongiungimenti familiari. A Licata gli stranieri extracomunitari regolari residenti dovrebbero essere più o meno trecento e la comunità più numerosa proviene dal Marocco. Negli ultimi anni si è aggiunta una rappresentanza di origine Rumena e di altri paesi dell'est. L'analisi finora fatta ha voluto affrontare la tematica immigrazione dal punto di vista inerente le risorse umane, economiche e culturali, che vanno oltre taluni stereotipi, perché come diceva lo scrittore H. G. Wells: LA NOSTRA VERA NAZIONALITA' E' L'UMANITA'.

Due immagini relative allo sbarco di sabato 3 Novembre 2007 di 98 cittadini extracomunitari al largo di Marina di Palma. Una imbarcazione della Guardia di Finanza accosta il peschereccio che trasporta i clandestini

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "ETTORE MAJORANA" E LICEO PSICO-PEDAGOGICO "VITTORINO DA FELTRE"

ETTORE MAJORANA
VITTORINO DA FELTRI

CORSI PER STUDENTI CHE VOGLIONO RECUPERARE GLI ANNI PERDUTI - CORSI PER LAVORATORI - RINVIO MILITARE
Per informazioni rivolgersi presso le segreterie degli istituti, dalle ore 8.30-13.00 e dalle ore 16.00-20.00
LICATA - VIA PALMA C.DA GIUMMARELLA - TEL. 0922-891469